

**ItaliaOggi FOCUS**

# Assise digitale per il primo Congresso nazionale Confial

La Confederazione Italiana Autonomia Lavoratori celebra oggi un appuntamento dedicato al futuro della nostra economia, tra lotta al lavoro nero e necessità di unità sindacale

«**V**olgersi al nuovo, connettersi al futuro» è il tema scelto per la celebrazione del primo Congresso della Confial, la Confederazione Italiana Autonomia Lavoratori, presente in tutta Italia in diversi settori, enti e aziende, sia pubblici che privati, al quale partecipano on-line circa 300 delegati da tutta Italia. E così oggi, sabato 27 marzo, si tiene il primo congresso sindacale digitale, coerente con il tema e con l'economia 4.0 e l'intelligenza artificiale.

**APRE I LAVORI BENEDETTO DI IACOVO**

La relazione introduttiva è tenuta del segretario generale Benedetto Di Iacovo, calabrese, insignito dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana per il suo impegno sociale, esperto di politiche del lavoro ed economia sommersa. Di Iacovo è stato dirigente sindacale di lungo corso, prima nella UIL, autore del libro «Lampi di Futuro», edito da Rubbettino, con la significativa prefazione di uno dei leader più autorevoli e prestigiosi del sindacalismo italiano ed europeo, quale è Giorgio Benvenuto.

I lavori dell'assemblea congressuale sono



Benedetto Di Iacovo, segretario generale Confial

presieduti dal giuslavorista prof. Maurizio Ballistreri. Al Congresso sono previsti messaggi augurali di alcuni leader sindacali Confederali a Autonomi, nonché quello di Giorgio Benvenuto, presidente della Fondazione Buozzi e del Vice Presidente della Confederazione Europea dei Sindacati Indipendenti Roberto Di Maulo.

**METTERE AL CENTRO LE PERSONE**

Confial è una organizzazione giovane di recente costituzione, presente in quasi tutte le regioni, e si profila come il sindacato che mette al centro le persone. «Tutto questo tenendo conto del fatto che le organizzazioni sociali, e il sindacato in particolare», sottolinea Benedetto Di Iacovo, «vivono in un mon-

do complesso, connesso ed interdipendente. Un mondo dove la relazione interpersonale si integra con le tecniche della conoscenza e la diffusione a rete delle informazioni e le nuove tecnologie».

La Confial, forte della propria cultura comunitaria intende dare, con i suoi dirigenti, i suoi quadri, i suoi militanti, i suoi iscritti, un contributo di idee, di proposte, di impegno sociale, non tralasciando nulla. Anzi, in primis, ricercando, ove possibile, le ragioni dell'unità d'azione tra i sindacati, superando vecchi e logori steccati tra «confederali» e «autonomi», tra organizzazioni «storiche» e quelle più «giovani».

Confial intende portare avanti una lotta serrata al lavoro nero, irregolare, in elusione e soprattutto al caporalato, evidenziando che l'economia sommersa ed irregolare, quindi la cosiddetta economia non osservata interessa in Italia circa 3.700.000 persone in posizione irregolare e rappresenta una fetta importante del Pil.

L'ampiezza dell'economia non osservata vale 211 miliardi di euro annui, suddivisi tra economia sommersa, che vale 191 miliardi, e quella illegale, che si accaparra i residui 19 miliardi. «Una somma davvero ingente», tuona Di Iacovo, «che vale da sola quanto le risorse del Recovery Fund, che prendiamo a prestito, mentre azioni concrete di contrasto all'economia sommersa ci consentirebbero questo enorme recupero di gettito».

**Un sindacato attivo in tutta Italia**

La Confederazione Italiana Autonomia Lavoratori è stata costituita il 28 febbraio 2013, con sede in Roma, Via Angelo Bargini 78. La Confial è un'organizzazione autonoma, libera, democratica e indipendente. La sua struttura prevede federazioni sindacali di settore, che operano sul territorio nazionale, europeo ed internazionale, a tutela degli interessi e diritti dei lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato, disoccupati e inoccupati, studenti, precari, casalinghe e pensionati. Confial afferma la sua democraticità nell'impegnarsi a sostenere, favorire e difendere il pluralismo politico e sociale. Rivendica la dignità e l'autonomia nei rapporti con le altre associazioni e/o istituzioni. E' un sindacato nazionale e di comunità di nuova generazione, dinamico, che si rivolge a tutti i cittadini orientato alla persona e alla collettività. La sua missione è quella di dare voce e valore al lavoro per ricostruire un futuro per le nuove generazioni, capace di rimettere al centro il lavoro, la dignità e la tutela dei diritti.

Tutti i dati e le informazioni contenuti nel presente focus sono stati forniti dal cliente, che ne garantisce la correttezza e veridicità, a soli fini informativi